

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2025, n. 1565

Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est)– Codice RENDIS 16IR820/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale del 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionalen. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di "*Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est) - Codice RENDIS 16IR820/G1*", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- sia ulteriormente precisata in sede di progettazione esecutiva la localizzazione della vasca B1 in modo da evitare la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva della compagine boschiva limitrofa;

- sia previsto il reimpianto degli alberi presenti rimossi in fase di esecuzione dei lavori, come rappresentato dalla revisione progettuale;
 - al fine di migliorare l'assetto ecologico e percettivo tutte le protezioni di vasche e canali siano corredate da piantumazioni arbustive.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura;
 - al Comune di Laterza (TA);
 - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
 5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est)

- Codice RENDIS 16IR820/G1.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR *"Autorizzazione paesaggistica"*, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 26.09.2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

Premesso che:

- con nota prot. n. 1881 del 06.09.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della L. n. 241/1990 per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 458928 del 23.09.2024 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha trasmesso il contributo istruttorio con analisi dei contrasti con la pianificazione paesaggistica e richiesta di approfondimenti progettuali finalizzati al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 36171 del 30.09.2024 la Provincia di Taranto ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 2310 del 28.10.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha indetto la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per il 06.11.2024, informando di aver prodotto documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 546104 del 07.11.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in

deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, nonché di ulteriore contributo istruttorio nell'ambito della Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA;

- con nota prot. n. 42260 del 11.11.2024 la Provincia di Taranto ha trasmesso la Determina n. 1369 del 04.11.2024 con la quale ha ritenuto di assoggettare alla procedura di VIA il progetto per progetto per la "Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (LamaEst)" localizzato nel comune di Laterza;
- con nota prot. n. 2515 del 18.11.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria;
- con nota prot. n. 19276 del 09.05.2025 la Provincia di Taranto ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto;
- nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), con nota prot. n. 25559 del 23.06.2025 la Provincia di Taranto ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii per il 17.07.2025; nel corso della seduta la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha depositato agli atti la relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 - nota prot. n. 546104 del 07.11.2024;
- con nota prot. n. 31764 del 06.08.2025 la Provincia di Taranto ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 17.07.2025;
- con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura ha rilasciato parere favorevole all'intervento, confermando il parere espresso dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio con nota prot. n. 546104 del 07.11.2024 e le prescrizioni ivi riportate.

Considerato che:

- il progetto consiste nella realizzazione di quattro vasche di laminazione e dispersione delle acque, munite di pozzi disperdenti, al fine di intercettare il reticolo idrografico, canalizzare le portate di piena e porre in sicurezza le aree urbanizzate interferite dalla Lama Est di Laterza; l'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di due canali a cielo aperto e un attraversamento stradale, relativo ad una strada provinciale;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione della vegetazione arborea ed arbustiva in **"Boschi"**, **"Area di rispetto dei boschi"** e **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, nonché escavazioni in **"Testimonianze della stratificazione insediativa – rete tratturale"** e relativa **"area di rispetto"**, risultano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni*

previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto di *"Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est) - Codice RENDIS 16IR820/G1"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto di Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est) - Codice RENDIS 16IR820/G1, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *"Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est) – Codice RENDIS 16IR820/G1"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - sia ulteriormente precisata in sede di progettazione esecutiva la localizzazione della vasca B1 in modo da evitare la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva della compagine boschiva limitrofa;
 - sia previsto il reimpianto degli alberi presenti rimossi in fase di esecuzione dei lavori, come rappresentato dalla revisione progettuale;
 - al fine di migliorare l'assetto ecologico e percettivo tutte le protezioni di vasche e canali siano corredate da piantumazioni arbustive.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura;
 - al Comune di Laterza (TA);
 - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.


5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Grandi infrastrutture": Ing. Francesco NATUZZI

 Francesco Natuzzi
26.09.2025
10:33:07
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo Lasorella
01.10.2025
08:48:50
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:

 Paolo Francesco Garofoli
17.10.2025
13:04:56
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Michele Emiliano
22.10.2025
08:59:14
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00026****“Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4
(Lama Est) – Codice RENDIS 16IR820/G1”****AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 1881 del 06.09.2024 è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 della L. n. 241/1990 per il progetto in oggetto. La documentazione presente al link indicato con nota prot. n. 1881 del 06.09.2024 è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

- A.00_Elenco elaborati.pdf.p7m - 4a2fd72931e27efdb28083810cc1c73c
- A.01_Relazione_Generale_REV4.pdf.p7m - aaa547cd58de58f5e050ae05723a80ed
- A.02_Relazione idrologica-idraulica e studio di compatibilità.pdf.p7m -
d65ffea770fbee3992cc0d183aafcfa5
- A.03_Relazione geologica con allegati.pdf.p7m - 26e4451f5e78f81d4ba583736feca54c
- A.04_Relazione sulle indagini geognostiche e geofisiche.pdf.p7m - d5fc797f0ff058bcb238c38057728abd
- A.05_Indagini geognostiche e geofisiche presso via della Libertà e via Senatore Ruffilli.pdf.p7m
cf42b8a8157cae522695a47379ffd1ce
- A.06_Relazione paesaggistica.pdf.p7m - 9c45f80f53842a3c77fe7acfbec78962
- A.07_Relazione di calcolo terre armate.pdf.p7m - 70802b77c27fc5fec8e4bad12ed03fdb
- A.08_Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m - 000fd2d7d5a74bdb5bc6033f55b1e23d
- A.09_Relazione sulle indagini GPR finalizzate alla ricerca delle interferenze.pdf.p7m
c22e4891e6034076b15ff5bede4a979e
- A.10_Relazione di risoluzione delle interferenze.pdf.p7m - 2539085a366d4e3b0a482b548ae472d6
- A.11_Piano particellare di esproprio.pdf.p7m - 1d066e27a30095cc6e2d71966172ad23
- A.12_Elenco ed analisi prezzi unitari.pdf.p7m - d65ba3d8087e4ef145baa6691b0ae873
- A.13_Computo metrico estimativo.pdf.p7m - c4e15ec9d1f561a31f6e9c3e810d06d0
- A.14_Aggiornamento delle prime indicazioni sulla sicurezza.pdf.p7m -
f96a9d67403675de876ef58f62194a19
- A.15_Quadro economico.pdf.p7m - 904235091ead27e58db40e248740e326



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

A.16.1_Rapporti di prova sulla caratterizzazione ambientale.pdf.p7m -
e20f75bf2d9b641a77d294087a0cb6d4

A.16_RElazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m - 4b325ade8ca35839c55a4fd0a624c688

A.17_Studio di fattibilità ambientale.pdf.p7m - f5bbd239ae5a69292a811ac97028812e

A.18_Relazione archeologica e allegati.pdf.p7m - 453b79e35639c4e8ab8237c74b1a13f7

Tav.01_Corografia generale.pdf.p7m - 563032773088562771627267d49ba440

Tav.02_Zonizzazione urbanistica.pdf.p7m - 91055137ea63176086597c29ca92000a

Tav.03_Tavole della vincolistica.pdf.p7m - 6dd8bd69c937f16e36f24dd35eb0ae3f

Tav.04_Planimetria generale delle indagini su ortofoto.pdf.p7m - a6cf892dee69368c389ef2666a8e8eef

Tav.05_Planimetria di rilievo su CTR.pdf.p7m - c9868e372bac435f008592fc74b4b764

Tav.06_Planimetria generale delle opere di progetto su Ortofoto.pdf.p7m -
6fd38478006a29417a7a8957706eedf7

Tav.07_Planimetria generale delle opere di progetto su CTR.pdf.p7m -
efbd2b05824e2ad0f09a666f519596f3

Tav.08_Planimetria di dettaglio delle vasche .pdf.p7m - 70688b056487594a426342fc0a8f3351

Tav.09_Particolari costruttivi.pdf.p7m - 113568682ba40732708a0788db511a11

Tav.10a_Profilo Vasca B1 e Canale C1.pdf.p7m - f7a96d4f067b3858f4241ea34da49799

Tav.10b_Profilo Vasca B2.pdf.p7m - 527901801193bb2d07fbd2098512a517

Tav.10c_Profilo Canale C2, Vasche B3 e B4.pdf.p7m - 949daf747d8e2256a8fe4415f619aace

Tav.11_Stralcio catastale con individuazione delle particelle oggetto di esproprio.pdf.p7m
5d036d28b3d42515d1d32bbd2f8643cb

Tav.12_Allegato 1 - Relazione risoluzione interferenze.pdf.p7m - df3c83fce12302121b5fee81304502bd

Tav.13_Allegato 2 - Relazione risoluzione interferenze.pdf.p7m - f76d473c70a07ed8985fdf3900d5b2f6

Tav.14_Planimetria del percorso per il trasporto al centro di smaltimento.pdf.p7m
d27c9cfff4c5604fbbc341bdf36b0ede2

Sono, inoltre, presenti gli shapefile secondo il sistema di coordinate WGS84 degli interventi proposti.

Con nota prot. n. 458928 del 23.09.2024 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha trasmesso il contributo istruttorio con analisi dei contrasti con la pianificazione paesaggistica e richiesta di approfondimenti progettuali finalizzati al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. 36171 del 30.09.2024 la Provincia di Taranto ha avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l'intervento in oggetto.

Con nota prot. n. 2310 del 28.10.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha indetto la seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona per il 06.11.2024, informando di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aver prodotto documentazione integrativa; l'ulteriore documentazione presente al link indicato è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

A.00_Elenco_elaborati_Rev.05.pdf.p7m - be0cac4c1189758f52bb015037a12250
 A.01_Relazione_Generale_Rev.05.pdf.p7m - 2a3651473ddf907c51f590d0608415ee
 A.02_Relazione idrologica e idraulica_Rev.05.pdf.p7m - 3c4c9644d525ba007a4b10b4a362717f
 A.03_Relazione geologica ed allegati.pdf.p7m - f5d5f6e3e72a2e865348d3828c2f6134
 A.04_Rel_indagini_geogn_geof_Interventi_A1_B1_B2.pdf.p7m - cc8b579ab1e387599040a7affff29f89
 A.05_Rel_indagini_geogn_geof_Interventi_C2_B3_B4.pdf.p7m - 763302e162e7221b3da86a2639e7cbad
 A.06_Relazione_paesaggistica_Rev.05.pdf.p7m - 922a564e172ffef7717b861b408a5ab9
 A.07_Relazione_di_calcolo_delle_terre_Armate_rev03.pdf.p7m - 17eb8c74bca8eb4cb8b69c5b7fb2de7c
 A.08_Disciplinare descrittivo e prestazionale.pdf.p7m - 9727565d571966bac383d22f2ab00616
 A.09_Relazione sulle indagini GPR finalizzate alla ricerca delle interferenze.pdf.p7m -
 b2e7c2bb7da2ed813c510764e439135c
 A.10_Relazione di risoluzione delle interferenze_Rev.05.pdf.p7m - 440fb38f443f0aaff6a67cc5de0764e0
 A.11_Piano particellare esproprio_rev03.pdf.p7m - 15743a769c24d5dc6dd8909ffaedd7ee
 A.12_Elenco e analisi prezzi unitari.pdf.p7m - 4708bc39106cad6c190d5b4e15a73270
 A.13_Computo metrico estimativo.pdf.p7m - 11dd471524e1359f0a2a4eeba5c903ed
 A.14_Aggiornamento delle prime indicazioni sulla sicurezza.pdf.p7m -
 15c96019f3a278acdc19384f5a055739
 A.15_Quadro economico_Rev.05.pdf.p7m - e62292481b2186d3271f7c3e0f749421
 A.16.1_Rapporti di prova sulla caratterizzazione ambientale.pdf.p7m -
 9cf5af29abd0b95c4c7a63a5fe06483c
 A.16_Relazione_sulla_gestione_delle_materie_Rev.05.pdf.p7m - 6ebea5ff73008ceb0c0b06c35381ee9c
 A.17_Studio di fattibilità ambientale_rev03.pdf.p7m - 9fc0596603efa8f011275df2d2b92435
 A.18_Relazione archeologica e allegati.pdf.p7m - f87b7949539023b33b4c5f17005e1a8e
 A.19_Studio preliminare ambientale_rev02.pdf.p7m - 3dd75c3d47cd729c64e3765f033b1bb4
 Tav.01_Corografia_generale.pdf.p7m - d3ad72fa3c5a1ea3019c2ab6daca6564
 Tav.02_Zoonizzazione urbanistica_rev03.pdf.p7m - c01b44067714a3ba0da472eac828a136
 Tav.03_Analisi vincolistica_rev03.pdf.p7m - 6bbe2094b08d83bceb606688851650a
 Tav.04_Planimetria_Indagini_Rev.05.pdf.p7m - f2a2aca70a57229be047e647e434f3e6
 Tav.05_Rev.05_Planimetria_rilievo_su_CTR.pdf.p7m - 808e2951eee7b8bd6d51f20613f8248f
 Tav.06_Rev.05_Planimetria_Generale_Opere_di_Progetto_su_ortofoto.pdf.p7m -
 d5b7d36bfe9c96e8e62a2ab9c8ce5900
 Tav.07_Rev.05_Planimetria_Generale_Opere_di_Progetto_su_CTR.pdf.p7m -
 0a6fee1ef51933fc578bccac01b99b5d
 Tav.08_Rev.05_Planimetrie_vasche.pdf.p7m - 177f25b7b1cb72a55f15d6ad3b2d71c5
 Tav.09_Rev.05_Particolari_costruttivi.pdf.p7m - 993ec7651a24ab3d159d8fea083899df
 Tav.10a_Profili-Sezioni_Rev.05.pdf.p7m - 9fdd17df8e716d8ef0a76f68885e7ccd
 Tav.10b_Profili-Sezioni_Rev.05.pdf.p7m - d5a2d530a6a97039ea6420e054a4363b
 Tav.10c_Profili-Sezioni_Rev.05.pdf.p7m - 100d856e6a587f6558ac59a0d5f7a8f5

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Tav.11_Stralcio catastale_rev03.pdf.p7m - 78c4a8ef1672cb23c911a5cb45afc085

Tav.12_Rev.05-Risoluzione_interferenze_attraversamento_A1.pdf.p7m

d882f089814cc0e4713a13ba7521281e

Tav.13_Rev.05-Risoluzione_interferenze_C2_B3.pdf.p7m - bfbadda225ac2439a5cc90d118faf153

Tav.14_Rev.05-Percorsi conferimenti in discarica.pdf.p7m - 021e2f309a6eee4018f2f175d73e0be6

Con nota prot. n. 546104 del 07.11.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, nonché di ulteriore contributo istruttorio nell'ambito della Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 42260 del 11.11.2024 la Provincia di Taranto ha trasmesso la Determina n. 1369 del 04.11.2024 con la quale ha ritenuto di assoggettare alla procedura di VIA il progetto per progetto per la "Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est)" localizzato nel comune di Laterza.

Con nota prot. n. 2515 del 18.11.2024 il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso il verbale della seconda seduta della Conferenza di Servizi decisoria.

Con nota prot. n. 19276 del 09.05.2025 la Provincia di Taranto ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto.

Nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), con nota prot. n. 25559 del 23.06.2025 la Provincia di Taranto ha convocato la prima seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii per il 17.07.2025; nel corso della seduta la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha depositato agli atti la relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 - nota prot. n. 546104 del 07.11.2024.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 31764 del 06.08.2025 la Provincia di Taranto ha trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 17.07.2025.

Con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura ha rilasciato parere favorevole all'intervento, confermando il parere espresso dalla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio con nota prot. n. 546104 del 07.11.2024 e le prescrizioni ivi riportate.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento consiste nella realizzazione di quattro vasche di laminazione e dispersione delle acque, munite di pozzi disperdenti, al fine di intercettare il reticolo idrografico, canalizzare le portate di piena e porre in sicurezza le aree urbanizzate interferite dalla Lama Est di Laterza. L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di due canali a cielo aperto e un attraversamento stradale, relativo ad una strada provinciale.

Inizialmente il progetto ha previsto:

- la vasca B1 sull'affluente in sinistra idraulica della Lama con superficie di 3.040 mq, profondità di 5 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 15.200 mc; all'interno sono previsti 4 pozzi anidri;
- la vasca B2 sull'affluente in destra idraulica della Lama con superficie di 2.600 mq, profondità di 5 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 13.000 mc; all'interno sono previsti 6 pozzi anidri; in continuità con la vasca sarà realizzato un canale (C1) a cielo aperto a sezione rettangolare interna pari a 1,80 m x 1,50 m, diviso in 2 tronchi dal tratto di canale a sezione chiusa (attraversamento A1), il quale andrà a sostituire l'attuale canale di attraversamento della S.P. n. 19;
- la vasca B3 con superficie di 2.521 mq, profondità di 7,5 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 15.300 mc; all'interno sono previsti 7 pozzi anidri; tale vasca sarà collegata ad un canale (C2) di sezione idraulica di 4 m x 2,25 m, ubicato a monte e parallelamente a via Senatore Ruffilli;
- la vasca B4 con superficie di 2.497 mq, profondità di 4,47 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 9.291 mc; all'interno sono previsti 10 pozzi anidri.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le sponde di tutte le vasche saranno realizzate in terre armate, con pendenza non superiore a 73°.

Con la revisione progettuale, anche a seguito dei rilievi avanzati da questa Sezione con nota prot. n. 458928 del 23.09.2024, sono state apportate modifiche alle vasche B1 e B2. La vasca B1 è localizzata più a Sud Est, riducendo l'interferenza con l'area boscata allo stretto necessario utile ad intercettare il reticolo idrografico; inoltre, come richiesto, le vasche B1 e B2 presentano un andamento più naturaliforme; per tutte le vasche è prevista la piantumazione di essenze arboree e/o arbustive autoctone e il trapianto degli alberi interferiti dalle lavorazioni, nonché una recinzione perimetrale di sicurezza con rete metallica dell'altezza di m 2,00, mascherata dalla vegetazione perimetrale.

Per quanto riguarda i canali, con la revisione progettuale è stata eliminata la parte iniziale del canale C1 ed è stato modificato il canale a cielo aperto, con previsione di una sezione in legname e pietrame a forma trapezia, della larghezza netta alla base pari a 1 m, alla sommità pari a circa 3 m, di profondità netta 1 m e di lunghezza pari a 3,5 m.

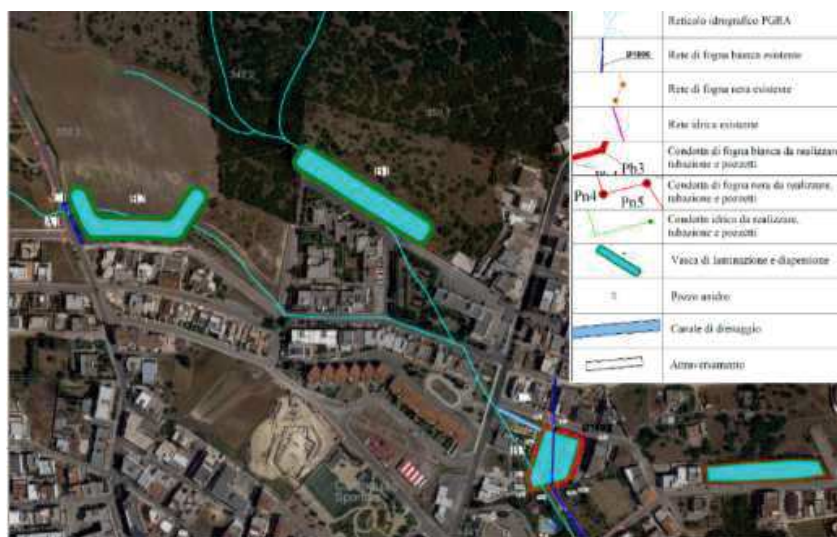


Figura 4.1: planimetria generale delle opere di progetto su Ortofoto

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi ricadono quasi completamente in ***“Aree soggette a vincolo idrogeologico”*** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 43 e dalle direttive di cui all’art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: a seguito di revisione progettuale la vasca B1 interferisce in una ridotta area con ***“Boschi”***, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: le vasche B1, B2 e B4 interferiscono con ***“Aree di rispetto dei boschi”*** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60 e dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove prevedono la rimozione/trasformazione della vegetazione arborea ed arbustiva; la vasca B4 ricade in ***“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”*** disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60 e dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; si segnala la vicinanza della vasca B4 con ***“Siti di rilevanza naturalistica”***, ed in particolare la ***ZSC “Area delle Gravine – IT9130007”***;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: le vasche B3 e B4 e il canale C2 interessano ***“Aree di notevole interesse pubblico”***, e più precisamente aree di cui al Decreto di vincolo paesaggistico 01.08.1985, ***PAE0147 “DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA COMPRENDENTE LA GRAVINA DI LATERZA”***. La motivazione dell’apposizione del vincolo innanzi individuato risiede nel fatto che ***“riveste notevole interesse perchè l’area solcata dalla gravina di Laterza, sito***

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

interessante, come del resto quasi tutte le gravine della provincia di Taranto, sotto due aspetti: quello prettamente geomorfologico e quello storico-culturale". Le aree di notevole interesse pubblico sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'attraversamento A1 interferisce con **"Testimonianze della stratificazione insediativa"**, ed in particolare con **"Regio Tratturello Santeramo Laterza"**, mentre la vasca B2, i canali C1 e C2 e l'attraversamento A1 interferiscono con **"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediate"** ed in particolare con le aree di rispetto del **"Regio Tratturello Santeramo Laterza"** e del **"Regio Tratturo Bernalda, Ginosa, Laterza"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse. Inoltre, gli interventi ricadono all'interno del **"Cono visuale – Laterza, la gravina"**, mentre il solo attraversamento A1 interessa **"Strade a valenza paesaggistica"** ed in particolare la **"S.P. 19"**; il cono visuale e la strada a valenza paesaggistica sono disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Artt. 62 e 63 co.2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Art. 66 co.2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale;*
- *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a2) - realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*
- *Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a6) - escavazioni ed estrazioni di materiali.*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Le tutele rilevate sono confermate dal PUG in itinere del Comune di Laterza, sebbene non ancora definitivamente approvato e, pertanto, non ancora vigente.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di messa in sicurezza del territorio devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Considerati i contrasti rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** con nota prot. n. 458928 del 23.09.2024 è stato chiesto di indagare:

1. *“la possibilità di localizzare la vasca B1 più a Sud Est, in modo da intercettare ugualmente il reticolo idrografico senza interferire con l'area boscata;*
2. *la possibilità di realizzare le vasche B1 e B2 con andamento più naturaliforme, tenendo conto delle specificità del territorio, in modo che l'intervento sia correttamente inserito dal punto di vista paesaggistico; per la vasca B1 si suggerisce una forma dall'andamento lineare lungo Via Vittorio Alfieri; per la vasca B2 si suggerisce una forma che segua l'andamento della S.P. 19 e di Via Giovanni Verga;*
3. *la possibilità che per il canale C1 non sia prevista la sezione in c.a., ma una sezione più integrata dal punto di vista paesaggistico, con scavo in roccia o tecniche di ingegneria naturalistica.*

Inoltre, occorre che:

4. *le 4 opere maggiori ed, eventualmente, anche i due canali C1 e C2 siano corredati di piantumazioni arboree e/o arbustive autoctone (anche mediante il reimpianto delle specie espantate per la realizzazione delle opere) disposte in maniera naturaliforme, secondo un progetto di inserimento paesaggistico, in modo che all'intervento di*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

protezione idraulica sia associato un miglioramento della qualità ambientale del territorio;

5. *siano previste protezioni delle vasche che migliorino l'assetto ecologico e percettivo, quali siepi, muretti a secco e/o staccionate in legno."*

Il proponente ha modificato la localizzazione della vasca B1, ponendola più a Sud Est, ha individuato per le vasche B1 e B2 un andamento più naturaliforme, coerentemente con quanto richiesto: nella nuova configurazione progettuale la vasca B1 ha un andamento lineare lungo Via Vittorio Alfieri, mentre la vasca B2 ha una forma che segue l'andamento della S.P. 19 e di Via Giovanni Verga. Per il canale C1 non è più prevista la sezione in c.a., se non per l'attraversamento, ma una sezione più integrata dal punto di vista paesaggistico, con legname e pietrame a forma trapezia.

Inoltre, il progetto revisionato prevede di corredare le vasche B1 e B2 con piantumazioni arboree e/o arbustive autoctone, anche mediante il reimpianto delle specie espantate per la realizzazione delle opere, nonché di associare alla recinzione perimetrale delle vasche una vegetazione di mascheramento.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell'Elaborato 3.3 dell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R., si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'Ambito Paesaggistico n. 8 **"Arco Ionico Tarantino"** e la relativa Figura Territoriale **"Il paesaggio delle gravine"**.

L'Arco Ionico-Tarantino costituisce una vasta piana a forma di arco che si affaccia sul versante ionico del territorio pugliese e si estende quasi interamente in provincia di Taranto, fra la Murgia a nord ed il Salento nord-occidentale a est. Caratteri tipici sono quelli condizionati dai processi fluviali e tettonici, per la presenza di importanti scarpate morfologiche e incisioni fluvio-carsiche. L'ambito comprende i bacini di una serie di corsi d'acqua, accomunati dalla condizione di avere come recapito finale il mare Jonio, nel tratto compreso tra la foce del Bradano e il litorale tarantino orientale, e di mostrare in molti casi, soprattutto nei tratti medio-montani, condizioni morfologiche della sezione di deflusso molto strette e profonde, che localmente sono chiamate "gravine". Le morfologie hanno favorito il preservarsi della naturalità di detti

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

siti, permettendo anche l'instaurarsi di popolamenti vegetali e animali caratteristici e a luoghi endemici. Strettamente connesso a queste forme di idrografia superficiale sono le ripe di erosione fluviale, presenti anche in più ordini ai margini delle stesse incisioni e che costituiscono le nette discontinuità nella articolazione morfologica del territorio che contribuiscono a variegare l'esposizione dei versanti e il loro valore percettivo nonché ecosistemico.

Tra le invarianti strutturali della Figura territoriale de **"Il paesaggio delle gravine"** il PPTR riconosce il sistema idrografico superficiale costituito dal reticolo a pettine del sistema delle gravine, il sistema delle lame e dei canali di bonifica a valle, le risorgive superficiali in prossimità della costa, le risorgive sottomarine; questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa ionica. Il PPTR evidenzia i rischi di artificializzazione dei tratti torrentizi, dell'alterazione delle dinamiche idrauliche ed ecologiche e dell'aspetto paesaggistico e persegue la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dei solchi torrentizi e la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche

Il proponente afferma che *"considerata la tipologia di intervento non sono previste variazioni significative del contesto paesaggistico o delle visuali panoramiche attuali; inoltre l'intervento non prevede elementi che possano limitare od impedire la fruizione e l'utilizzazione dei luoghi. Gli interventi previsti, saranno realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli."*

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Il proponente afferma che *"si provvederà a salvaguardare nella maggior misura possibile le alberature esistenti, limitando gli espianti alla sola area di impronta delle opere. Laddove possibile le alberature espianate saranno reimpiantate negli spazi aperti disponibili, con specifico riferimento alla fascia perimetrale dell'area."*

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *"durante l'esecuzione dei lavori verranno salvaguardate conservate e valorizzate eventuali tracce, ove presenti, che testimoniano l'origine e la*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

trama storica dei luoghi; inoltre, l'intervento ridefinisce, migliorandole, le potenzialità idrauliche ed ecologiche dell'area. [...] Con specifico riferimento alle componenti visuali e percettive la realizzazione delle opere, interrate per la totalità del tracciato, non altera in alcun modo l'attuale possibilità di fruizione degli elementi di pregio del paesaggio, né compromessa l'integrità dei valori paesaggistici."

Si ritiene l'intervento compatibile con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.

In relazione alla Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per le vasche, con utilizzo di terre armate, e per il canale C1, con utilizzo di legname e pietrame, oltre alla previsione di piantumazioni arboree e/o arbustive autoctone, anche mediante il reimpianto delle specie espantate per la realizzazione delle opere, in posizione perimetrale rispetto alle vasche B1 e B2, consente di associare all'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico il mantenimento della qualità ambientale del territorio; le aree perimetrali permetteranno l'incremento della connettività e della biodiversità del sistema ambientale nel territorio considerato. Si ritiene, comunque, necessario che tutte le protezioni di vasche e canali siano corredate da piantumazioni arbustive che migliorino l'assetto ecologico e percettivo.

In relazione alla Struttura e componenti Antropico e Storico – Culturali, gli interventi non pregiudicano la conservazione della gravina, sia dal punto di vista geomorfologico che da quello storico-culturale; inoltre, è salvaguardata la struttura estetico-percettiva del paesaggio interessato: la conformazione delle vasche e dei canali, con interventi quasi globalmente al di sotto del piano campagna, consente di non precludere la fruizione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero della Cultura con nota prot. n. 378-P del 17.09.2025, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs.**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto di *“Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est) – Codice RENDIS 16IR820/G1”*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere;
- sia ulteriormente precisata in sede di progettazione esecutiva la localizzazione della vasca B1 in modo da evitare la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva della compagine boschiva limitrofa;
- sia previsto il reimpianto degli alberi presenti rimossi in fase di esecuzione dei lavori, come rappresentato dalla revisione progettuale;
- al fine di migliorare l’assetto ecologico e percettivo tutte le protezioni di vasche e canali siano corredate da piantumazioni arbustive.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Ing. Francesco NATUZZI



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA



MIC|MIC_SABAP-BR-LE-TA|17/09/2025|0000378-P

18

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
– LECCE – TARANTO –

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
Settore Pianificazione ed Ambiente
protocollo@pec.provincia.ta.it

Ris. a Prot. n. 0025559 del 23/06/2025

Ref. Prot. MIC|MIC_SN-SUB|23/06/2025|0006275-A

Class. 34.43.01 Fase. 51/2025

Oggetto: Laterza (TA) - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di "Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Laterza - LOTTO 4 (Lama Est)"

Localizzazione: Laterza

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

Valutazioni di competenza

In riferimento alla convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 ss.mm.ii, trasmessa con nota prot. 0025559 del 23/06/2025 e acquisita al prot. n. 6275-A del 23/06/2025 della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, le cui competenze sono ora in capo alla Scrivente, si comunicano le valutazioni di competenza:

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Premessa. Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella realizzazione di quattro vasche di laminazione e dispersione delle acque, munite di pozzi disperdenti, al fine di intercettare il reticolo idrografico, canalizzare le portate di piena e porre in sicurezza le aree urbanizzate interferite dalla Lama Est di Laterza.

Inizialmente il progetto prevedeva:

- la vasca B1 sull'affluente in sinistra idraulica della Lama con superficie di 3.040 mq, profondità di 5 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 15.200 mc; all'interno sono previsti 4 pozzi anidri con profondità di 30 m;
- la vasca B2 sull'affluente in destra idraulica della Lama con superficie di 2.600 mq, profondità di 5 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 13.000 mc; all'interno sono previsti 6 pozzi anidri con profondità di 30 m; in continuità



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

Sede Lecce: via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758

Sede Taranto: via Duomo, 33 - 74123 TARANTO - tel. 099 4713511 PEC:

sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-br-le-ta@cultura.gov.it

SITO WEB: www.sabap-le.cultura.gov.it

con la vasca sarà realizzato un canale (C1) a cielo aperto, realizzato in CLS con sezione rettangolare interna pari a 1,80 m x 1,50 m, diviso in 2 tronchi dal tratto di canale a sezione chiusa (attraversamento A1), il quale andrà a sostituire l'attuale canale di attraversamento della S.P. n. 19;

- la vasca B3 con superficie di 2.521 mq, profondità di 7,5 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 15.300 mc; all'interno sono previsti 7 pozzi anidri con profondità di 30 m; tale vasca sarà collegata ad un canale (C2) di sezione idraulica di 4 m x 2,25 m, realizzato in CLS con sezione rettangolare, ubicato a monte e parallelamente a via Senatore Ruffilli;
- la vasca B4 con superficie di 2.497 mq, profondità di 4,47 m, cui si aggiunge un franco di 1 m, per un volume di laminazione di circa 9.291 mc; all'interno sono previsti 10 pozzi anidri con profondità di 30 m;
- A1 attraversamento della SP19 realizzato in CLS (1,80 x 1,180 m; L: 14,00 m);
- C1 canale di drenaggio e immissione in vasca B2 realizzato in CLS a sezione rettangolare (1,80 x 1,50 m; L: 3,50 m);
- C2 canale di immissione in vasca di calma realizzato in CLS a sezione rettangolare (4,00 x 2,25 m; L: 42,53 m);
- condotta di fogna bianca realizzata in CLS DN 1800 mm, L: 95,70 m e 4 pozzetti in CLS;
- condotta di fogna nera realizzata con tubazione in gres ceramico DN 300 mm, L: 126,5 m e 5 pozzetti di ispezione circolari;
- condotta idrica realizzata con tubazione in ghisa sferoidale (L: 17 m intervento A1; L: 106 m intervento B3).

Con la revisione progettuale, sono state apportate modifiche alle vasche B1 e B2, con andamento più naturaliforme. La vasca B1 è localizzata più a Sud Est, mentre per tutte le vasche è prevista la piantumazione di essenze arboree e/o arbustive autoctone e il trapianto degli alberi interferiti dalle lavorazioni, nonché una recinzione perimetrale di sicurezza con rete metallica dell'altezza di m 2,00, mascherata dalla vegetazione perimetrale.

Per quanto riguarda i canali, con la revisione progettuale è stata eliminata la parte iniziale del canale C1 ed è stato modificato il canale a cielo aperto, con previsione di una sezione in legname e pietrame a forma trapezia, della larghezza netta alla base pari a 1 m, alla sommità pari a circa 3 m, di profondità netta 1 m e di lunghezza pari a 3,5 m.

1.1 - Beni paesaggistici

1.1.a - Beni Paesaggistici – dichiarazioni di notevole interesse pubblico

Nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione dell'intervento di progetto e nelle sue immediate adiacenze, considerando rispetto al perimetro delle vasche B3 e B4 e del canale C2, insistono i seguenti beni paesaggistici – dichiarazioni di notevole interesse pubblico:

- PAE0147 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona comprendente la gravina di Laterza”, che interessa direttamente le vasche B3 e B4 e il canale C2.

1.1.b - Beni Paesaggistici – aree vincolate ope legis ai sensi del D. Lgs. 42/2004

Nelle aree direttamente interessate dalla realizzazione dell'intervento di progetto e nelle sue immediate adiacenze, rispetto al perimetro delle vasche e dei canali oggetto di intervento, insistono le seguenti aree vincolate ope legis ai sensi del D. Lgs. 42/2004:

- Componenti botanico vegetazionale

- BP *Boschi*, interessa direttamente la vasca B1 per una porzione marginale;

1.1.c – Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

La Regione Puglia si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con D.G.R. con DGR Puglia del 16.02.2015 n. 176 (BURP 40 del 23.03.2015), elaborato ai sensi dell'art. 135 e dell'art. 143 del D. Lgs. 42/2004, strumento in continua evoluzione e co-pianificato con l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

L'intervento ricade nel seguente ambito paesaggistico:

- Ambito paesaggistico “Arco Jonico Tarantino”, Figura Territoriale “Il Paesaggio delle gravine”.

1.1.d. - Norme di attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area di intervento

Il paesaggio interessato dalla realizzazione dell'intervento di progetto, considerando una fascia di 200 metri rispetto al perimetro delle vasche e dei canali oggetto di intervento, è caratterizzato dalle seguenti ulteriori componenti paesaggistiche soggette alle norme del PPTR.

- Componenti geomorfologiche

- *Nessuno.*

- Componenti idrologiche

- UCP *Vincolo idrogeologico*, che interessa tutte le aree oggetto di intervento; UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR;



- Componenti botanico vegetazionali

- *UCP Area di rispetto dei boschi*, che interessa direttamente l'area occupata dalle vasche (B1, B2, B4); UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- *UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, che interessa direttamente e interamente l'area occupata dalla vasca B4; UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

- Componenti delle aree protette

- *UCP Siti di rilevanza naturalistica, in riferimento all'area della ZSC Area delle Gravine (ZSC "Area delle Gravine – IT9130007")* si colloca a breve distanza dalla vasca B4; UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

- Componenti culturali e insediative

- *UCP Testimonianza della stratificazione insediativa – rete dei tratturi*, rappresentato dal tracciato del Regio Tratturello Santeramo Laterza, direttamente interessato dall'attraversamento A1; UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- *UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative*, riferito all'area di rispetto del Regio Tratturello Santeramo Laterza e del Regio Tratturo Bernalda Ginosa Laterza, direttamente interessate da vasca B2, canali C1 e C2 e attraversamento A1; UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;

- Componenti dei valori percettivi

- *UCP Strade di valenza paesaggistica*, con riferimento alla SP19, interessata dall'attraversamento A1; UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR;
- *UCP Cono visuale*, con riferimento al cono visuale "Laterza la gravina", che comprende tutte le aree di intervento; UCP soggetto a Indirizzi e Direttive di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e alle Misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

1.2- Beni architettonici

Nelle immediate adiacenze dell'area oggetto d'intervento non insistono vincoli inerenti a Beni architettonici, tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004).

1.3- Beni archeologici

Si rileva l'interferenza diretta nell'attraversamento A1 del Regio Tratturello Santeramo-Laterza, sottoposto a tutela con D.M. del 22.12.1983;

1.4 – Analisi di area vasta:

Per quanto attiene l'impatto percettivo dell'opera appare limitato ad una visione ravvicinata, in funzione delle dimensioni fuori terra e della tipologia stessa dell'intervento proposto, tali da non incidere a scala di area vasta.

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**2.1 - Beni Paesaggistici**

Premessa. Caratteristiche dell'intervento

Tra le invarianti strutturali della Figura territoriale de "Il paesaggio delle gravine" il PPTR riconosce il sistema idrografico superficiale costituito dal reticolo a pettine del sistema delle gravine, il sistema delle lame e dei canali di bonifica a valle, le risorgive superficiali in prossimità della costa, le risorgive sottomarine; questo sistema rappresenta la principale rete di alimentazione e di deflusso superficiale delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e la principale rete di connessione ecologica tra l'ecosistema dell'altopiano e la costa ionica. Il PPTR evidenzia i rischi di artificializzazione dei tratti torrentizi, dell'alterazione delle dinamiche idrauliche ed ecologiche e dell'aspetto paesaggistico e persegue la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dei solchi torrentizi e la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la



fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

Dall'analisi della situazione vincolistica nell'area oggetto di intervento, le opere previste risultano **in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 63, 66, 81 e 82 delle NTA del PPTR vigente.**

2.2 - Beni archeologici

Con riferimento alla tutela archeologica, i dati presenti all'interno dell'elaborato *A.18 Relazione archeologica, comprensiva di* Catalogo MOSI, Carta MOPR, Carta della ricognizione e della copertura del suolo, Carta della visibilità, Carta del potenziale e del rischio archeologico, fanno riferimento a un patrimonio archeologico omogeneo e diffuso tanto nell'area urbana quanto nella periferia di Laterza, che è testimonianza di una realtà insediativa che spazia cronologicamente dalla Preistoria al Medioevo. Si rileva che l'elaborato non è aggiornato alle modifiche progettuali effettuate, in particolare per le vasche B1 e B2, e, ciò nonostante, questa Soprintendenza dispone di dati bibliografici e di dati d'archivio che permettono di valutare il potenziale archeologico anche nelle aree direttamente oggetto di variazione.

In particolare, il grado di rischio archeologico in relazione alle opere da realizzare è valutato "medio" sulla base di quanto emerso dai dati bibliografici e dalle ricognizioni effettuate, mentre è considerato di grado alto in corrispondenza dell'attraversamento del Regio Tratturello Santeramo-Laterza, poiché la rete tratturale spesso ricalca la viabilità antica.

Nonostante a ridosso dell'area oggetto dell'intervento in valutazione non vi siano segnalazioni e ritrovamenti, la presenza di testimonianze nelle aree limitrofe non permette di escludere del tutto il rischio archeologico e non possono essere comunque esclusi potenziali impatti negativi diretti sul patrimonio archeologico eventualmente conservato nel sottosuolo, anche a livello residuale, in relazione alle operazioni di scavo e movimento di terreno, con specifico riferimento alle operazioni connesse alla realizzazione delle vasche, dei canali e degli attraversamenti.

In ragione di quanto sopra esposto si ritiene che il progetto in esame non debba essere assoggettato alla procedura prevista dall'articolo 1 comma 7 e seguenti dell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, ma vadano comunque previste delle misure cautelative, quali il controllo archeologico continuativo in corso d'opera, al fine di evitare possibili danneggiamenti al patrimonio archeologico eventualmente ancora conservato nel sottosuolo.

3. PARERE DI COMPETENZA

In ragione della presente istruttoria si rendono le seguenti valutazioni di competenza:

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004

rilevato che il progetto proposto costituisce intervento per la mitigazione del rischio idraulico centro abitato di Laterza (TA);

evidenziato il valore paesaggistico dell'ambito di riferimento, in particolare nelle sue componenti botanico vegetazionali, culturali e dei valori percettivi;

ritenuto che il progetto in esame non si ponga in piena coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR;

ritenuto che il progetto in esame non si ponga in piena coerenza con la disciplina d'uso definiti nella sezione C2 della Scheda degli Ambiti paesaggistici di riferimento;

preso atto che il progetto prevede interventi di diretta e significativa trasformazione di beni e ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR, con specifico riferimento ad aree individuate come BP Boschi o UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale;

tenuto conto delle valutazioni non favorevoli espresse nella nota prot. 10630-P del 05/12/2024 della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo;

preso atto che il proponente, in riferimento all'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali (rif. nota prot. n. 458928 del 23/09/2024), ha modificato la localizzazione della vasca B1, ponendola più a Sud Est, ha individuato per le vasche B1 e B2 un andamento più naturaliforme, coerentemente con quanto richiesto: nella nuova configurazione progettuale la vasca B1 ha un andamento lineare lungo Via Vittorio Alfieri, mentre la vasca B2 ha una forma che segue l'andamento della S.P. 19 e di Via Giovanni Verga. Per il canale C1 non è più prevista la sezione in c.a., se non per l'attraversamento, ma una sezione più integrata dal punto di vista paesaggistico, con legname e pietrame a forma trapezoidale. Inoltre, il progetto revisionato prevede di corredare le vasche B1 e B2 con piantumazioni arboree e/o arbustive autoctone, anche mediante il reimpianto delle specie espianate per la realizzazione delle opere, nonché di associare alla recinzione perimetrale delle vasche una vegetazione di mascheramento;

preso atto del contenuto della nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità – Sezione Tutela del Paesaggio della Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, nella quale si ritengono le opere compatibili ai sensi dell'art. 37 delle NTA del PPTR. L'intervento risulta compatibile con la Struttura e con le componenti IdroGeo-Morfologiche, in quanto direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio. In relazione alla Struttura e componenti ecosistemiche e ambientali, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per le vasche, con utilizzo di terre armate,



e per il canale C1, con utilizzo di legname e pietrame, oltre alla previsione di piantumazioni arboree e/o arbustive autoctone, anche mediante il reimpianto delle specie espianate per la realizzazione delle opere, in posizione perimetrale rispetto alle vasche B1 e B2, consente di associare all'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico il mantenimento della qualità ambientale del territorio; le aree perimetrali permetteranno l'incremento della connettività e della biodiversità del sistema ambientale nel territorio considerato. Si ritiene, comunque, necessario che tutte le protezioni di vasche e canali siano corredate da piantumazioni arbustive che migliorino l'assetto ecologico e percettivo. In relazione alla Struttura e componenti Antropico e Storico – Culturali, gli interventi non pregiudicano la conservazione della gravina, sia dal punto di vista geomorfologico che da quello storico-culturale; inoltre, è salvaguardata la struttura estetico-percettiva del paesaggio interessato: la conformazione delle vasche e dei canali, con interventi quasi globalmente al di sotto del piano campagna, consente di non precludere la fruizione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata;

preso atto del contenuto della nota della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità – Sezione Tutela del Paesaggio della Regione Puglia - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, a firma del Funzionario Istruttore Ing. Francesco Natuzzi e del Dirigente della Sezione Arch. Vincenzo Lasorella, nel quale si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
- sia ulteriormente precisata in sede di progettazione esecutiva la localizzazione della vasca B1 in modo da evitare la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva della compagine boschiva limitrofa;
- sia previsto il reimpianto degli alberi presenti rimossi in fase di esecuzione dei lavori, come previsto dalla revisione progettuale;
- al fine di migliorare l'assetto ecologico e percettivo tutte le protezioni di vasche e canali siano corredate da piantumazioni arbustive.

questa Soprintendenza **condivide le prescrizioni sopra riportate**, formulate dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità della Regione Puglia, e **rilascia parere favorevole** all'intervento in oggetto.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e valutazioni di competenza ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 41 comma 4 e dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023

verificato che l'opera in progetto prevede l'interferenza l'attraversamento del Regio Tratturello Santeramo-Laterza, sottoposto a tutela con D.M. del 22.12.1983;

considerato che questa Soprintendenza è competente a esprimersi sul progetto in argomento ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ai fini della tutela archeologica e ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 41 c.4 del D.Lgs. 36/2023 Allegato I.8;

vista la nota prot. 8009-P del 17/09/2024 della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo relativa all'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e valutazioni di competenza ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 41 comma 4 e dell'allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, le cui valutazioni e relative prescrizioni in merito alla tutela archeologica si intendono condivise e integralmente confermate;

visti gli artt. 21, 28 e 90 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

viste le Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati approvate con D.P.C.M. del 14/2/2022;

visto l'art. 41 c.4 del D.Lgs. 36/2023 Allegato I.8;

questa Soprintendenza comunica che non si rende necessaria l'attivazione della procedura di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 41 c. 4 D.Lgs del D.Lgs 36/2023 allegato I.8, e per quanto di competenza, ed **autorizza i lavori in oggetto**, con le seguenti prescrizioni:

1. Tutti i lavori di scavo dovranno essere sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa fino al raggiungimento delle quote previste dal progetto o del banco geologico, qualora intercettato;
2. Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche dovrà essere data tempestiva comunicazione a questa Soprintendenza e i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti di indagine, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, in ordine alla tutela, alla messa in sicurezza ed alla conservazione dei manufatti antichi, ai sensi della normativa vigente in materia di Beni Culturali;
3. L'esecuzione delle attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualifica nonché di comprovata esperienza nel campo della ricerca archeologica ai sensi del D.M. 244/2019, i quali opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, avendo cura di redigere e consegnare, alla fine dei lavori, la documentazione cartacea, grafica e fotografica, in accordo con gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno



fornite da questo Ufficio, ivi compreso il conferimento, anche in assenza di rinvenimenti, dei dati minimi al Geoportale Nazionale per l'Archeologia, secondo le istruzioni operative disponibili al link https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;

4. Eventuali materiali archeologici rinvenuti nel corso dei lavori dovranno essere conservati in cassette a norma e consegnati nei depositi che indicherà questa Soprintendenza, che provvederà altresì a rilasciare le autorizzazioni al trasporto.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della Committenza, senza alcun onere accessorio per questo Ufficio, che non dispone di risorse per lavori non programmati ed eventuali modifiche dei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.

Il Soprintendente
*Antonio ZUNNO**

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Archeologo
Dott. Roberto Rotondo

Supporto ALES S.p.A.
Arch. Vincenzo RIZZO

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
Sede Lecce: via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
Sede Taranto: via Duomo, 33 – 74123 TARANTO - tel. 099 4713511 PEC:
sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-br-le-ta@cultura.gov.it
SITO WEB: www.sabap-le.cultura.gov.it